



Evoluzione

La prima star del Piper: Caterina Caselli. Tra il '69 e il '70 il famoso locale di via Tagliamento venne trasformato in discoteca e solo raramente veniva aperto ai concerti, motivo per il quale era nato. Cominciava così una nuova stagione, completamente diversa, che sarebbe andata incontro alla febbre del sabato sera



Il concertone

Primo maggio
Le parole
hanno un colore

Gabriele Antonucci

■ Tutto è pronto per il tradizionale concerto del Primo Maggio di Piazza San Giovanni, il cui tema sarà quest'anno «Il colore delle parole», la celebre poesia scritta da Eduardo De Filippo, che avrà stasera un interprete d'eccezione come Massimo Ranieiri. Sono stati definiti gli ultimi dettagli riguardo al cast e alla scaletta della kermesse.

Il fischio d'inizio sarà dato alle 15.15 da Paolo Belli, che condurrà la prima parte dell'evento dedicato alle nuove leve della scena «indie» italiana, selezionate con il concorso «Primo Maggio Tutto L'Anno». La lunga maratona di musica, colori e immagini, nata per celebrare la Festa dei Lavoratori, sarà condotta per la prima volta interamente da una donna, l'attrice Sabrina Impacciatore, che non esclude qualche sorpresa. «Potrei anche cantare con Andrea Pesci - rivela l'attrice - Me lo avevano già chiesto e io avevo detto di no, ma da quel momento, anche se non so cantare, si è insinuato in me un germe che è diventato poi un virus». Sabrina Impacciatore non sarà lasciata da sola sul palco per tutta la serata, durante la quale sarà affiancata da Claudio Santamaria, Rolando Ravello e Carlotta Natoli. Alle 20 sarà la musica classica dell'Orchestra Sinfonietta, diretta da Francesco Lanzillotta, ad aprire l'esibizione dei «big».

C'è molta attesa per i due ospiti stranieri, il soulman scozzese Paolo Nutini e gli inglesi Asian Dub Foundation, tra i maggiori innovatori della musica elettronica. Tra gli italiani si esibiranno, tra gli altri, Edoardo Bennato, Nina Zilli, Roy Paci & Aretuska, Simone Cristicchi, Baustelle, Samuele Bersani e Carmen Consoli. Gran finale affidato all'estro e alla poesia di Vinicio Capossela.

Arriva «Pinocchio» musical-kolossal

Teatro Sistina In scena dal 4 al 23 maggio
Sul palco la Compagnia della Rancia

Tiberia de Matteis

■ La favola del burattino di legno che diventa un bambino vero dopo aver imparato a misurarsi con la vita e con la coscienza, funziona sempre e con tutte le generazioni. Lo conferma anche il trionfo internazionale di «Pinocchio, il grande musical», capolavoro della Compagnia della Rancia che torna al Sistina dal 4 al 23 maggio dopo anni di tournée dal debutto avvenuto nel marzo 2003 e con tanto di approdo all'Opera Theatre dell'Arts Center di Seoul nell'agosto scorso.

«Il mio paese dei balocchi è la Compagnia della Rancia - ha confessato Manuel Frattini, straordinario e indimenticabile nei panni del protagonista - Sarò Pinocchio fino al termine dei miei giorni e a prescindere da qualunque altro ruolo possa interpretare, ma ne sono davvero contento. Sono cresciuto a pane e Fred Astaire e ho realizzato il mio sogno artistico».

Sono fiero di partecipare a un evento scenico adatto a tutta la famiglia che ha creato un entusiasmo da stadio perfino in Corea, nonostante una storia strettamente legata alla cultura italiana. Il momento più emozionante ogni sera, anche dopo più di 400 repliche, è quello in cui Pinocchio vuole tornare albero, perché le piante crescono mentre lui è bloccato in una esistenza senza tempo. Ma anche il finale del primo atto, quando la Fata Turchina ricorda che «nessuno nasce per niente» e tutti noi abbiamo un destino, con le nostre differenze, ma in fondo uguali.

Lucignolo

In scena è un ragazzino

piuttosto inquieto

ma non un'anima nera

Balena
Manuel Frattini è nei panni del protagonista Pinocchio. Il regista del musical è Saverio Marconi. Geppetto nella piece non è un "nonno" ma piuttosto un padre



Si regalano sicuramente agli spettatori stimoli spettacolari e di grande coinvolgimento, anche con la moltiplicazione di Pinocchio davanti agli specchi».

«Siamo partiti dal testo originale di Collodi, ma senza stravolgerlo, come credo sia opportuno fare quando si lavora con testi esistenti», ha dichiarato il regista Saverio Marconi.

«Ci siamo lasciati trasportare dalle emozioni, trovando così la chiave per raccontare una storia famosa. Il nostro Geppetto (Pierpaolo Lopatriello) non è un "nonno" ma piuttosto un padre, a cui abbiamo affiancato la figura femminile e materna di Angela, che è il vero nome della madre di Collodi, una figura che mancava ed è qui restituita da Simona Rodano. Insieme, alla fine della storia, decidono di costituire una famiglia, consapevoli che i figli non sono proprietà dei genitori ma devono essere accompagnati in un percorso di crescita. Per diventare adulti non basta lavorare e studiare, si deve imparare a rispettare gli altri».

Un'ambientazione anni Cinquanta garantisce la distanza nel tempo per gli spettatori più piccoli in un allestimento che soddisfa pienamente pure il gusto del pubblico più maturo e scanzonato per eleganza, brio e vivacità. Si rinuncia al classico allungamento del naso del protagonista in caso di bugie e tutti personaggi sono letti in chiave positiva, dal Gatto e la Volpe, rispettivamente Fabrizio Checcacci e Silvia Di Stefano, colpevoli solo di vivere di imbrogli, a Lucignolo, affidato ad Angelo di Figlia, ritratto come un ragazzino irrequieto piuttosto che come un'anima nera.

Tutti i numeri contengono un racconto e contribuiscono allo sviluppo della vicenda sulle note meravigliose di professionisti come Dodi Battaglia, Red Canzian e Roby Facchinetti e con le liriche di Stefano D'Orazio e Valerio Negrini, senza dimenticare gli stupefacenti cambi di scena e i costumi variopinti che assicurano un completo e armonico godimento sensoriale a fruitori di ogni età.

→ Città del Vaticano

Adotta un restauro post-sisma ai Musei Vaticani



La mostra rimarrà aperta fino al 31 maggio ai Musei Vaticani

■ È stata inaugurata la mostra che ha per protagonisti i numerosi pregevoli arredi liturgici e argenti antichi miracolosamente ritrovati tra le rovine di alcune chiese d'Abruzzo completamente rovinate dal tremendo sisma del 6 aprile 2009 e, per questo particolare motivo, intitolata emblematicamente «La memoria e la speranza. Arredi liturgici da salvare nell'Abruzzo del terremoto». Un'esposizione da 200 esemplari scelti fra i tesori del patrimonio storico artistico abruzzese recuperati dalla generosa disponibilità

di molti uomini. Il progetto espositivo è articolato in cinque sezioni, che si dislocano nei vari spazi dei Musei Vaticani. Le opere sono presentate con tutte le loro «ferite»: ammaccature, fratture, infragioni, scheggiature etc.). Il pubblico è sensibilizzato a partecipare al restauro con micro sponsorizzazioni accessibili anche ai singoli cittadini. La collaborazione di molti, quindi, è importante. Si possono donare qualsiasi cifra. Presso i Musei Vaticani, sala Polifunzionale. Fino al 31 maggio. Info donazioni: 0862332301.

Sim. Cap.

L'agriturismo Il Borgomelo sorge nella ridente campagna a sud-est della Capitale, nel comune di Galliciano nel Lazio, uno degli insediamenti della fascia pedemontana dei Monti Prenestini. L'agriturismo è situato in una posizione pittoresca, tra le gole di due torrenti attraversati dagli archi dell'Acquedotto Romano. Immersi nel verde dei Monti Prenestini a due passi da Roma Diligenza per passeggiate di gruppo, trekking, passeggiate a piedi e in mountain bike Passeggiate a cavallo - Centro estivo per bambini - Parco giochi - Area Pic nic

Menu del Primo Maggio

Antipasto misto del Borgomelo
Degustazione di salumi e formaggi scelti, melanzane grigliate, zucchine marinate, peperoni con olive, torta Pasqualina, polenta, girelle di frittata con mozzarella e prosciutto, uova sode in mimosa e bruschette

Primi piatti
Fettuccine con funghi porcini
Girasoli con fiori di zucca e pinoli

Secondi
Grigliata mista

Contorni
Patate al forno
Insalata

Frutta - Torta
Vino - Bevande a gusto
Caffè - Liquori
Fave e Pecorino

Via del Traglione, 91 - Galliciano nel Lazio (Rm) Tel. 06.9574031 Per info: 339.8963147 338.8725584
info@agriturismoborgomelo.it • www.agriturismoborgomelo.it